

Prossimi appuntamenti :

## SETTIMANA NAZIONALE DELLE ARTI - 2006

Manifestazione nazionale indetta dal Ministero dell'Università e della Ricerca

### 1 - MUSICA JAZZ

*Mercoledì, 22 novembre, ore 21,00*

*Como, Auditorium del Conservatorio*

«LA GRANDE EPOCA DELLO SWING»

Big band jazz del Conservatorio di Musica di Como

Tromba Emilio Soana

Direzione e clarinetto Paolo Tomelleri

Musiche di G. Miller, C. Basie, D. Ellington, S. Nestico

### 2 - POLYPHONIAE

*Venerdì, 24 novembre, ore 21,00*

*Chiesa da definire*

«LA MUSICA DELL'AUSTERA DOLCEZZA»

Gruppo madrigalistico, coro e strumentisti del

Conservatorio di Musica di Como

Direttore Antonio Eros Negri

Musiche di G. de Machaut, G. Dufay, Llibre Vermell

### 3 - MUSICA LIRICA

*Sabato, 25 novembre, ore 18,15*

*Como, Auditorium del Conservatorio*

«ARIE DEL GRANDE REPERTORIO DEL MELODRAMMA»

Solisti vocali del Conservatorio di Musica di Como

Pianoforte Francesco Miotti

Musiche di W. A. Mozart, G. Rossini, G. Donizetti,

V. Bellini, G. Verdi, G. Puccini, G. Bizet

Per informazioni :

Segreteria del Conservatorio di Musica di Como Via Cadorna 4 - 22100 COMO

tel. 031 279827 fax 031 266817 e-mail:pr@conservatoriocomo.it

la locandina completa delle manifestazioni si trova anche sul sito web:

www.conservatoriocomo.it



Polyphoniae



# INTORNO AL REQUIEM DI MOZART

Sabato 18 novembre 2006  
Lezione-Concerto ore 17,30

Auditorium del Conservatorio di Como  
*Ingresso Libero*



Il Requiem è strettamente legato alla controversa vicenda della morte di Mozart, avvenuta il giorno successivo al completamento del *Requiem aeternam*.

Stendhal, in *Vite di Haydn, Mozart e Metastasio* (1815), parla di un anonimo committente che incarica Mozart, malato e caduto in miseria, di comporre in quattro settimane una messa da requiem, dietro compenso di cinquanta ducati.

Secondo l'ipotesi avanzata da Stendhal, Mozart tentò di scoprire chi fosse il misterioso committente, ma quando le forze cominciarono a mancargli per il duro lavoro, non riuscendo ad identificare l'uomo, si convinse che la messa che stava componendo

sarebbe stato il *requiem* del suo funerale.

Inoltre, allo scadere delle quattro settimane l'uomo si presentò per ritirare la composizione, che però Mozart non aveva ancora completato. Così, nonostante i sospetti del musicista, gli offrì altri cinquanta ducati e altre quattro settimane di tempo: inutili, poiché Mozart morirà di febbre e insufficienza renale lasciando l'opera incompiuta.

Oggi è certo che il committente fosse il conte Franz Walsegg-Stuppach, un nobile con velleità musicali che andava commissionando opere a compositori di professione, tramite degli intermediari, facendole poi passare per proprie. Nella fattispecie, il Requiem sarebbe divenuto un omaggio alla defunta moglie.

Secondo una seconda versione, sarebbe stato l'antagonista in musica Antonio Salieri - invidioso per il prestigio acquisito da Mozart, a suo discapito, presso la corte austriaca - a forzare il deperimento del già malato collega. È ciò che affermano Aleksander Puškin nel suo racconto *Mozart e Salieri* (1830), il drammaturgo Peter Shaffer in *Amadeus* (1978) e il regista Milos Forman (su sceneggiatura di Shaffer) in *Amadeus* (1984). È da sottolineare come questa versione sia del tutto romanzata e non vi sia alcun elemento che possa correlare la morte di Mozart con le azioni di Salieri.

La vedova di Mozart, Constanze, delegò il completamento del Requiem (furono rinvenute decine di spartiti alla rinfusa sulla scrivania del compositore) a tre allievi del marito, per meglio avvicinarsi agli intenti originari: Joseph Eybler, Franz Freistädler e, infine (nel 1800), Franz Xaver Süssmayr, che diede l'apporto più rilevante all'opera finale (i quattro ultimi brani; Dies Irae, Sanctus, Benedictus e Agnus Dei).

Il mito vuole che la messa venisse eseguita il giorno del funerale di Mozart, a cui parteciparono solo pochi amici che, a causa dell'incessante pioggia, si dileguarono prima dell'arrivo al cimitero della carrozza funebre. Quando Constanze si recò in visita alla tomba, senza trovarne traccia, scoprì che Mozart era stato seppellito in una fossa comune.

La verità è che la messa fu eseguita in una funzione commemorativa organizzata dal suo amico Emanuel Schikaneder il 10 dicembre: non si conoscono tuttavia i frammenti eseguiti in tale occasione. Cronache del tempo affermano oltretutto che il giorno del funerale non piovesse affatto e che semplicemente nessuno seguì la bara al cimitero. Sua moglie Constanze si recò solamente 17 anni più tardi a cercare la tomba e per ovvi motivi non riuscì ad identificarla.

## INTORNO AL REQUIEM DI MOZART

### Lezione-concerto

Relatori:

**Pierangelo Gelmini e Antonio Eros Negri**

- L'eredità del Requiem di Mozart e la sua ricezione nei secoli successivi
- Gli aspetti tecnico-compositivi: un esempio di sintesi fra tradizione e innovazione
- Il problema della strumentazione
- Caratteristiche e peculiarità dell'armonia e del contrappunto nei cori del Requiem



Esecutori:

**Coro del Conservatorio di Musica di Como**

*pianoforte*  
**Claudia Bracco**

*tromboni*  
**Pierluigi Salvi, Igor Peduzzi, Lorenzo Passerini**

Direttore **Antonio Eros Negri**